

OGGI APPUNTAMENTO A POLLENZO ORGANIZZATO DA A2A

# Dai cambiamenti climatici alla risorsa acqua Strategie per un cambio di paradigma

**ROBERTO FIORI**  
POLLENZO

**S**e si osserva il pianeta dallo spazio, non si direbbe proprio che l'acqua sia una risorsa scarsa. Ma, andando ad indagare più in profondità, ci si rende conto che, anche se essa rappresenta circa il 71% della superficie terrestre, solo il 10% circa è acqua dolce immediatamente utilizzabile dall'uomo.

Per quanto riguarda la parte restante, il 97% è salata; del 3% rimanente, il 2% è presente nei ghiacciai, mentre l'1% residuo è dato per lo 0,99% da falde sotterranee e per lo 0,01% da fiumi e laghi. Il vero problema, però, non è tanto la scarsità dell'acqua, quanto la sua disomogenea distribuzione a livello geografico. In particolare, se si considera la disponibilità me-

dia pro capite di acqua dolce si comprende quanto la linfa vitale dell'umanità sia a rischio.

I dati forniti dall'Onu sulle risorse idriche mondiali tracciano un quadro allarmante, evidenziando un calo generalizzato della disponibilità e un doppio problema ambientale strettamente interconnesso: la finitezza delle risorse e l'inquinamento.

Occorre un rapido cambio di paradigma, ma sebbene tutti stiamo toccando con mano gli effetti del mutamento climatico e i prolungati periodi di siccità, la consapevolezza del problema è ancora insufficiente, così come le azioni concrete per contrastarlo.

E proprio alla risorsa acqua è dedicato il primo appuntamento dei Life Talks, il nuovo progetto della società multiservizi

A2A per promuovere una riflessione sulla gestione responsabile delle risorse e la salvaguardia degli elementi necessari alla vita. L'incontro è in programma per oggi a partire dalle 15, all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

L'evento sarà un'occasione di approfondimento sui vari profili di interesse legati al mondo dell'acqua. Oltre ai key note speech di Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana e apprezzato climatologo, e di Renato Mazzoncini, amministratore delegato di A2A, la giornata di studio ospiterà contributi trasversali al tema organizzati in due sessioni di lavoro. Il primo panel dedicato a cambiamenti climatici, la siccità e la geopolitica accoglierà le riflessioni di Francesca Testa dell'Università di Macerata, di Francesca Greco di Lon-

don Water Research Group e di Francesco Laio del Politecnico di Torino. La seconda tavola rotonda sarà invece focalizzata sul legame fra acqua, innovazione e produzione, con i contributi di Alfredo Bini di All About Water, Marco Simonetti del Politecnico di Torino, di Marco Parolini dell'Università degli studi di Milano, di Stefano Dini del Gruppo Matura e di Costanza Sampieri di Vinesulting.

La chiusura dell'evento, alle 18, è stata affidata al dialogo «Non c'è vino senza acqua», un dibattito tra il giornalista Mario Calabresi e il celebre produttore di Barbaresco Angelo Gaja che consentirà di andare ben oltre al paradosso del titolo per evidenziare quanto la scarsità idrica possa mettere in difficoltà sia il sistema dei vigneti, sia quello delle cantine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra gli ospiti anche Mario Calabresi e Angelo Gaja che si confronteranno sulla scarsità idrica e le conseguenze nei vigneti e nelle cantine

